SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Material Safety Data Sheet

In conformità al Reg. CE 1272/2008 (CLP)

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA / PREPARATO E DELLA SOCIETÀ / IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto:
Identificazione della miscela**:**

Nome commerciale	LAVAVETRI -22 0007244OT030
CODICE UFI	UFI 20F0-F0HT-H006-GKG7

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi consigliati:

Uso raccomandato	Detergente anticongelante lavavetri auto

1.3 Produttore / fornitore:

Ragione Sociale:	DAC SRL
Indirizzo:	VIALE KENNEDY 21
Località e Stato:	46019 VIADANA (MN)
	ITALIA
	tel. +39 0375 820611
	fax +39 0375 785840

1.4 E-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza:

Responsabile	dac.info@dacsrl.net

1.5 Primo soccorso:

Numero telefonico di emergenza:	Centro antiveleni – Ospedale Niguarda Milano – tel. +39 02 66101029

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Liquido e vapori facilmente infiammabili. - H225 Flam. Liq. 2 Liquido infiammabile, categoria 2
Provoca grave irritazione oculare. – H319 - Eye Irrit. 2 Irritazione oculare, categoria 2
Può provocare sonnolenza o vertigini. – H 336 - STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

2.2 Elementi dell'etichetta:

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenza: Attenzione
Indicazioni di pericolo:
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili
H319 Provoca grave irritazione oculare
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini
Consigli di prudenza (prevenzione):
P260 Non respirare la polvere/i gas/la nebbia/i vapori
P270 Non mangiare, né bere né fumare durante l'uso.
P264 Lavare accuratamente con acqua abbondante e sapone dopo l'uso
Consigli di prudenza (reazione):
P311 Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P301+P330 In caso di ingestione sciacquare la bocca
Consigli di prudenza (smaltimento):
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali

2.3 Altri pericoli:

Sostanze vPvB: Nessuna – Sostanze PBT: Nessuna
Altri pericoli: Nessun altro pericolo

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Descrizione: Miscele

Massa di reazione di etanolo e propan-2-olo

3.2 Sostanze pericolose:

Quantità	Nome	Numero d'identif.	Classificazione	Info addizionale
>= 20-30%	Etanolo	Numero index 603-002 -00-5 CAS: 64-17-5 EC: 200-578-6 REACH No05-2119457610-43-XXX	2.6/2 Flam.Liq.2 H2253.	
>= 5-10%	Propan-2-olo	Numero index 603-117-00-0 CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7 REACH No 01-2119457558-25	2.6/2 Flam.Liq.2 H225 3.3/2 Eye Irit.2 H319 3.8/3 STOT SE 3 H336	

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

In caso di contatto con la pelle:

Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

In caso di contatto con gli occhi:

Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

In caso di ingestione:

Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

In caso di inalazione:

Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.
Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza)

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione idonei:

anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazione per gli addetti all'estinzione degli incendi:

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.
Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali:

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3 Usi finali particolari:

Nessun uso particolare

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Parametri di controllo:
2-propanolo: TLV-ACGIH valore TWA 8h 492 mg/m3, 200 ppm – valore STEL/15min. 983 mg/m3, 400 ppm pelle
Etanolo: TLV-ACGIH valore STEL/15 min. 1884 mg/m3, 100 ppm

8.2 Controlli dell'esposizione:

Protezione degli occhi:

	Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle

	Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

	Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Protezione respiratoria:

	Non necessaria per l'utilizzo normale

Rischi termici: Nessuno
Controlli dell'esposizione ambientale: Nessuno
Controlli tecnici idonei: Nessuno

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Controlli dell'esposizione:

Proprietà	Valore	Metodo	Note
Aspetto e colore	Liquido, colore azzurro	--	--
Odore	Caratteristico	--	--
Soglia di odore	--	--	--
Ph	Ca. 9	--	--
Punto di fusione/congelamento	-22°C	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	>73°C	--	--
Punto di infiammabilità	>24°C	--	--
Velocità di evaporazione	N.A.	--	--
Infiammabilità solidi/gas	N.A.		
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione	N.A.	--	--
Pressione di vapore	N.A.	--	--
Densità dei vapori	N.A.	--	--
Densità relativa	0,930 kg/l	--	--
Idrosolubilità		--	--
Solubilità in olio		--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)	N.A.	--	--
Temperatura di autoaccensione	>320°C	--	--
Temperatura di decomposizione	N.A.	--	--
Viscosità	20 - 30 mm2/s a 20°C	--	--
Proprietà esplosive		--	--
Proprietà ossidanti		--	--

9.2 Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo	Note
Miscibilità		--	--
Liposolubilità		--	--
Conducibilità	N.A.	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.	--	--
COV composti organici volatili	30%		

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2 Stabilità chimica:

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.
ETANOLO: rischio di esplosione per contatto con: metalli alcalini, ossidi alcalini, ipoclorito di calcio, monofluoruro di zolfo, anidride acetica (con acidi), perossido di idrogeno concentrato, perclorati, acido perclorico, percloronitrile, nitrato di mercurio, acido nitrico, argento e acido nitrico, nitrato di argento, nitrato di argento e ammoniaca, ossido di argento e ammoniaca, agenti ossidanti forti, diossido di azoto. Può reagire pericolosamente con: bromo acetilene, cloro acetilene, trifluoruro di bromo, triossido di cromo, cromil cloruro, ossirani, fluoro, potassio ter-butossido, idruro di litio, triossido di fosforo, platino nero, cloruro di zirconio (IV), ioduro di zirconio (IV). Forma miscele esplosive con aria.

10.4 Materiali incompatibili:

Nessuno in particolare

10.5 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazione sugli effetti tossicologici:

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall`esposizione al prodotto.
Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.
Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.
ETANOLO
LD50 (Oral): >5000 mg/kg Rat
LC50 (Inhalation): 120 mg/l/4h Pimephales promelas
2-PROPANOLO
LD50 (Oral): 4710 mg/kg Rat
LD50 (Dermal): 12800 mg/kg Rat
LC50 (Inhalation): 72,6 mg/l/4h Rat

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Ecotossicità:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.2 Persistenza e degradabilità:

Alcool isopropilico: aerobico, 53%. Rapidamente biodegradabile. Tempo di es posizione: 5 d, fango attivo, domestico, non adattato (valore della letter atura). Etanolo: aerobico, >70%. Rapidamente biodegradabile. Tempo di esposizione:
5 d, OECD TG 301 D, BPL: no (valore della letteratura).
ETANOLO
Solubilità in acqua
1000 - 10000 mg/l
Rapidamente Biodegradabile
2-PROPANOLO
Rapidamente Biodegradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Alcool isopropilico: non ci si attende bioconcentrazione (log del coeff. di ripartizione ottanolo/acqua <= 4). Etanolo: non ci si attende bioconcentrazione (log. del coeff. di ripartizio ne ottanolo/acqua <=4).
ETANOLO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,350000-
2-PROPANOLO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,05

12.4 Mobilità nel suolo:

N.A.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Alcool isopropilico: questa sostanza non è considerata come persistente, bi oaccumulante e nemmeno tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata mol to persistente e nemmeno molto bioaccumulante (vPvB). Etanolo: questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulante e nemmeno tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistent e e nemmeno molto bioaccumulante (vPvB).
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Altri effetti avversi:

Ossigeno chimico richiesto (COD): ca. 1700 mg/g, Direttiva 84/449/CEE, C.9, BPL: nessun dato.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Manipolazione dei residui:

I rifiuti del preparato e il preparato esaurito sono da considerare rifiuti pericolosi. Osservando la normativa locale deve essere avviato ad una discarica controllata ad un idoneo impianto di termodistruzione. – **Cod. CER 160114***

13.2 Eliminazione imballaggi vuoti, Direttiva 94/62/CE:

Gli imballaggi contenenti i residui del preparato sono da considerare rifiuti pericolosi. Gli imballaggi non contaminati possono essere riutilizzati. Gli imballi non bonificabili devono essere eliminati come la sostanza. **Cod.CER 150110***

13.3 Procedimenti di neutralizzazione o distruzione del prodotto:

Incinerazione controllata in impianti speciali per residui chimici, secondo la normativa locale. Contiene composti alogenati. In caso d'incinerazione, prendere le misure necessarie per evitare la formazione ed emissione nella atmosfera di furani e diossine sopra i limiti legali permessi.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Informazioni generali:

Esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 kg.

14.2 Trasporto su strada e ferroviario, Direttiva 94/55/CE (ADR 2005) Direttiva 96/49/CE (RID 2005):

Classe ADR/RID – GGVS/E:	3	
Gruppo di imballaggio:	III	
Numero KEMLER:	30	
Numero ONU:	1987	
Descrizione della merce	ALCOLI NAS	

14.3 Trasporto via mare, IMDG 32-04:

Classe IMDG/GGVSee:	3	
Gruppo di imballaggio:	III	
Numero ONU:	1987	
Label:	3	
Numero EMS:	F-E, S-D	
Marine pollutant	NO	
Denominazione tecnica esatta:	ALCOLI NAS	

14.4 Trasporto aereo ICAO-TI e IATA-DGR:

Classe ICAO/IATA:	3	
Gruppo di imballaggio:	III	
Numero ONU/ID:	1987	
Label:	3	
Denominazione tecnica esatta:	ALCOLI NAS	
Osservazioni:	N.A.	

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Contenuto in COV - Direttiva 2010/75/CE
0%
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:
Restrizioni relative al prodotto:
Restrizione 3
Restrizioni relative alle sostanze contenute:
Nessuna restrizione.
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)
Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):
Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1
Nessuna
15.2. Valutazione

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Valutazione della sicurezza chimica
Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela
E' stata effettuata una valutazione per la sostanza contenuta: Glicole etilenico.

16. ALTRE INFORMAZIONI.

16.1 Informazioni generali:

I dati riportati nella presente scheda di sicurezza si basano sulle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia sulle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

16.2 Bibliografia generale:

1. Regolamento 1907/2006/CE
2. Direttiva 2004/42/CE e successive modifiche
3. Direttiva 648/2004/CE e successive modifiche
4. D.Lgs. n 65 del 14.03.2003
5. Direttiva 2001/60/CE e successive modifiche
6. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
7. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXVIII adeguamento tecnico)
8. Direttiva 91/155/CEE e successive modifiche
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax-Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

16.3 Testo completo delle frasi di rischio R citate alla sezione 2 della presente scheda:

H225	LIQUIDO E VAPORI FACILMENTE INFIAMMABILI
H319	PROVOCA GRAVE IRRITAZIONE OCULARE
H336	PUO' PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
STOT RE 3	3.8/3	Tossicità specifica per organi bersaglio- esposizione ripetuta, Categoria 3
Flam.liq.2	2.6/2	Liquido infiammabile, categoria 2
Eye Irrit.2	3.3/2	Irritazione oculare, categoria 2

16.4 Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

16.5 Legenda

N.D.	Non disponibile
N.A.	Non applicabile